

# Unità 4



## Verso l'esame

### Istruzioni

**Leggi attentamente il testo e rispondi alle domande.**

**Nella maggior parte dei casi le domande hanno già le risposte, quattro, e tra queste tu dovrai scegliere quella che ritieni giusta (una sola), facendo una crocetta sul quadratino vicino a essa.**

Esempio 1

Qual è la capitale d'Italia?

- a. Venezia  
 b. Napoli  
 c. Roma  
 d. Firenze

**In qualche caso, però, per rispondere dovrai mettere una crocetta per ogni riga di una tabella, oppure dovrai scrivere tu la risposta alla domanda.**

Esempio 2

In base al testo che hai letto, quali sono le caratteristiche del protagonista del racconto?

- |                      |  |  |
|----------------------|--|--|
| a. È coraggioso      | <input checked="" type="checkbox"/> si | <input checked="" type="checkbox"/> no |
| b. È timido          | <input checked="" type="checkbox"/> si | <input checked="" type="checkbox"/> no |
| c. Ama lo studio     | <input checked="" type="checkbox"/> si | <input checked="" type="checkbox"/> no |
| d. Gli piace giocare | <input checked="" type="checkbox"/> si | <input checked="" type="checkbox"/> no |

Esempio 3

Chi è il protagonista del racconto che hai letto? ..... *Enrico* .....

**Se ti accorgi di aver sbagliato, puoi correggere; devi scrivere NO vicino alla risposta sbagliata e mettere una crocetta nel quadratino accanto alla risposta che ritieni giusta.**

Esempio 4

In quale continente si trova l'Italia?

- a. In America  
 b. In Asia  
NO  c. In Africa  
 d. In Europa

**Per svolgere la prova avrai mezz'ora di tempo.**

### Maria Teresa d'Asburgo

Maria Teresa d'Asburgo fa della femminilità un elemento importante della propria immagine pubblica: ella si presenta sempre innanzitutto come “madre degli austriaci”, riscuotendo fin dall'inizio, grazie anche alla semplicità dei suoi modi, ampia popolarità. Di fede e sentimenti cattolici, Maria Teresa si trova in perfetta sintonia con il culto per Maria madre di Gesù, l'esempio della madre di famiglia per tutti i cattolici. Orgogliosa dei propri figli, ne cura l'educazione attraverso raccomandazioni e istruzioni scritte giornalmente agli insegnanti privati; quando i figli, ormai adulti, sono lontani, mantiene unita la famiglia attraverso continui scambi di lettere. Tuttavia la sua vita familiare rimane sempre subordinata ai suoi doveri di regnante nei confronti dei suoi Paesi e dei suoi popoli.

Maria Teresa non è stata educata per il governo e giunge al trono – come lei stessa scrive – “senza denaro, senza esercito e senza consiglio”, ciò nonostante non pensa neppure per un attimo di affidare ad altri i suoi doveri di regina. Fin dall'inizio si muove con forza di volontà e senso pratico, compiendo scelte che sembrano tradizionali, ma che nei fatti risultano innovative. Così nel 1741, vista l'inevitabilità dello scontro con Federico II di Prussia, Maria Teresa decide di chiedere aiuto alla Dieta ungherese, l'assemblea dei nobili del regno di Ungheria, appartenente agli Asburgo. In quest'occasione Maria Teresa utilizza con abilità le proprie risorse di sovrana e di donna, facendo leva sui sentimenti cavallereschi dei componenti della Dieta: si presenta all'assemblea con la corona di Santo Stefano (la corona dei re di Ungheria), ma in abito da lutto; giovane donna coraggiosa, ma sola e infelice, fa appello all'onore, al coraggio e alla fedeltà degli ungheresi. Maria Teresa ottiene così, fra acclamazioni e lacrime di commozione, un'importante successo: l'intervento ungherese, infatti, spinge Federico II a firmare la pace.

Prima di prendere decisioni di governo, vuole farsi un'opinione che si basi su una conoscenza approfondita del problema da risolvere, perciò spinge i suoi ministri a esprimersi liberamente, invitandoli a esporre per iscritto le loro osservazioni; per le questioni più complesse forma specifiche commissioni autonome – gruppi di esperti che studiano il problema – che dipendono unicamente da lei. Maria Teresa costruisce la propria capacità di governo a partire dall'esperienza quotidiana, basandosi sull'antico diritto dei re che pone il sovrano in una posizione di superiorità assoluta. Ma il metodo di governo della monarchia assoluta viene utilizzato in modo nuovo per garantire la felicità dei sudditi: un'amministrazione più efficiente che ubbidisce direttamente alla monarchia, l'unificazione del sistema delle monete tra i territori del regno, una semplificazione del sistema fiscale, l'introduzione di un unico codice penale, l'istituzione di un sistema di istruzione primario e secondario comune a tutti gli Stati. Animata da una forte concezione del dovere monarchico, sostenuta dalla sua fedeltà alla religione cattolica, Maria Teresa compie scelte che rafforzano lo Stato, senza mai costringere i paesi e le regioni del suo vasto regno, molto diversi per cultura e tradizioni, ad adottare un medesimo sistema di leggi e istituzioni.